



Comune di Guidonia Montecelio: BAMBINI, NON PACCHI.  
Maestre d'asilo e collaborati scolastici da assumere a tempo indeterminato. Il comune non può assumere precari

In allegato il comunicato



Guidonia Montecelio, 04/07/2015

In questi tempi di crisi economica si varano norme per l'occupazione, anche nelle pubbliche amministrazioni, che tendono a ridurre l'uso del precariato dove possibile, anche trasformando alcuni rapporti di lavoro a tempo indeterminato ove possibile (es D.L. 101/2013).

L'area VIII Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Guidonia Montecelio, con delega all'assessore Andrea Di Palma, non è forse avvezza alla comprensione dello spirito delle leggi tanto da voler incrementare il precariato esistente attraverso l'emanazione di **bandi per l'assunzione a tempo determinato – quindi precario - di maestre d'asilo comunali e operatori scolastici.**

Solo che le graduatorie già esistono - anche se scadute - e il personale - maestre e collaboratori - che occupano i posti in questi ultimi anni si ritrovano ora senza più lavoro da un momento all'altro perché, guarda caso, i bandi pubblicati non tengono conto nel punteggio

dell'esperienza maturata dalle maestre assunte anno per anno in maniera precaria.

A questo si somma anche il disagio per i cittadini causato **dall'abbandono della continuità didattica** per i bambini che frequentano le scuole comunali a differenza di quanto invece avviene nelle scuole statali.

Eppure, dal momento che è pubblicato sul web, tutti sanno che esiste **un piano occupazionale** triennale del comune di Guidonia M in vigore attualmente che **prevede al suo interno che vengano assunte 4 maestre d'asilo comunale** a tempo indeterminato.

Noi ci domandiamo: **Perchè** allora si vogliono fare assunzioni precarie mentre l'ente poteva assumere in maniera definitiva? **Perchè** non si è tenuto conto delle professionalità acquisite e delle competenze in sede di valutazione delle graduatoria? **Ma soprattutto a chi giova tutto questo?**

Ricordiamo come **ci siano anche altre forme di lavoro grigio e di precariato "nascosto"** in questo Comune , come la co-gestione delle biblioteche data ad una associazione anche questa nella stessa Area VIII dell'Assessore Di Palma, oppure consulenze varie in giro per il comune date ad personam senza bandi o selezioni (lavori pubblici, urbanistica ...)

L'USB ha quindi richiesto all'amministrazione di adoperarsi per **l'assunzione attraverso bando pubblico a tempo indeterminato delle maestre e degli operatori scolastici** , tenendo conto in sede della professionalità e delle competenze acquisite, e quindi **l'annullamento dei due bandi per assunzioni precarie** (d.d. 40/2015 e dd 87/2015) ad oggi in pubblicazione sull'albo pretorio.

L'USB , che ha sempre lottato contro **forme di clientelismo occupazionale**, non per ultima la questione di **parenti di politici e funzionari locali**, ritiene che un bando siffatto possa essere interpretato in maniera errata e non come si pensa debba essere un bando pubblico, in special modo per un concorso per la Pubblica Amministrazione ed in questo periodo dove **la questione morale e di legalità emerge in maniera preponderante anche da noi.**